

## **LIFTING FACCIALE**

Il facelift o lifting facciale o ritidectomia è un intervento di alta chirurgia il cui scopo è il miglioramento dell'aspetto del viso. L'intervento consiste nel riposizionamento della cute e dei muscoli della faccia, dove necessario anche rimozione di grasso. Il grado di miglioramento varia da soggetto a soggetto ed è influenzato da molti fattori (condizioni della cute, grado del danno prodotto dalle radiazioni solari, strutture ossee sottostanti, età, etc..) Questo foglio informativo è stato preparato per aiutarvi a comprendere le caratteristiche ed i risultati dell'intervento. Siete pregati di leggerlo attentamente e discuterlo col vostro chirurgo chiedendo informazioni in merito a qualsiasi punto poco chiaro.

### **INFORMAZIONI GENERALI**

L'intervento generalmente viene eseguito in anestesia generale o in analgesia (una combinazione fra una sedazione somministrata per via endovenosa ed anestesia locale). Non vi è assolutamente dolore durante l'intervento chirurgico.

La durata dell'intervento è di circa 2-3 ore, a seconda della quantità di lavoro che bisogna eseguire nelle varie aree (faccia, collo e cuoio capelluto), se l'intervento è completo la durata può superare le 4 ore. Una piccola striscia di capelli viene asportata in regione temporale e dietro l'orecchio, e se bisogna provvedere ad un lifting della fronte, anche in regione frontale.

Il facelift è a volte eseguito in combinazione con la blefaroplastica o altri tipi di interventi al volto per correggere problemi associati.

### **L'INTERVENTO**

Le incisioni vengono eseguite nel cuoio capelluto portandosi dalla regione frontale in basso verso la regione temporale, passando al davanti dell'orecchio, curvando in basso intorno al lobulo auricolare e continuando nel solco al di dietro dell'orecchio verso l'alto, fin quasi all'estremità superiore dell'orecchio e di nuovo in basso e poi nei capelli della regione della nuca. Solitamente perciò non vi è nessuna cicatrice alla base dell'attaccatura dei capelli. Attraverso le incisioni, la cute è sollevata e separata dai tessuti sottostanti. Può essere necessario rimuovere dell'adipe dall'area al di sotto della mandibola. La fascia dei muscoli dell'espressione è scollata come uno strato separato e stirata in alto e all'indietro.

La cute viene riposizionata al di sopra dei muscoli, con una tensione minima, asportando quella in eccesso; le ferite chirurgiche vengono suturate con fili molto sottili o anche con agrapphes metalliche nel cuoio capelluto. Può essere necessario lasciare sotto o dietro l'orecchio un piccolo drenaggio che verrà rimosso dopo 24 – 48 ore. Alla fine dell'intervento, viene applicato un abbondante morbido bendaggio compressivo in modo da ridurre l'edema (gonfiore) e proteggere le ferite.

### **PREPARAZIONE PREOPERATORIA**

Prima dell'intervento sarà eseguita un'accurata visita medica. Saranno richieste analisi di laboratorio, l'elettrocardiogramma ed eventualmente la radiografia del torace. Non è consigliabile eseguire l'intervento immediatamente prima o durante il ciclo mestruale. È fondamentale per diminuire i rischi di complicanze nel postoperatorio, ridurre al minimo o meglio sospendere il fumo di sigarette. Si consiglia anche la sospensione di farmaci capaci di alterare la coagulabilità del sangue quali aspirina o farmaci anti-infiammatori, comunque

## **LIFTING FACCIALE**

qualunque terapia si pratici va discussa con il chirurgo. Prima dell'intervento si dovrà eseguire uno shampoo antisettico sia la sera precedente che al mattino.

### **FASE POST-OPERATORIA**

Dopo l'intervento è presente un certo grado di edema (gonfiore), eritema (arrossamento) e di ecchimosi, ma generalmente il fastidio ed il dolore sono minimi o assenti. Sarà necessaria una terapia medica con antibiotici, coagulanti e antidolorifici. Per un paio di giorni potranno essere somministrati liquidi per via endovenosa, mentre l'alimentazione ricomincerà dal giorno seguente. Entro 48 ore dall'intervento la medicazione verrà cambiata, le ferite controllate e verrà applicata una nuova medicazione più leggera. Sarà utile mantenere comunque una fascia elastica sagomata ai lati del volto per alcuni giorni.

I punti di sutura verranno rimossi nelle prime due settimane. La ripresa della normale vita di relazione sarà possibile dopo due o quattro settimane, e l'attività sportiva dopo sei/otto settimane.

### **RISCHI E COMPLICANZE**

Si tratta in genere di un intervento che fornisce risultati soddisfacenti e stabili nel tempo. Come tutti gli interventi chirurgici è però esposto (sia pure in una bassa percentuale di casi) a rischi e complicanze.

Per le caratteristiche proprie dell'intervento è fondamentale valutare bene eventuali fattori preesistenti che possano interferire con la vascolarizzazione (malattie metaboliche, diabete, fumo di sigarette, etc..) per poterli eliminare nella fase di preparazione.

La pratica della medicina clinica e chirurgica non è una scienza esatta. Benché siano previsti buoni risultati, questi non possono essere garantiti né in maniera diretta né indiretta.

### **GENERICI**

- Rischi legati all'anestesia
- Sanguinamento sino alla possibile formazione di ematoma ( in questo caso può essere necessario un reintervento per drenare la raccolta e controllare l'emostasi)
- Infezioni, in genere rare e limitate a piccoli tratti della ferita chirurgica.
- Cicatrici evidenti o ipertrofiche sino alla formazione (rara) di cheloidi, in relazione a particolari tipi costituzionali ed alle caratteristiche cutanee.

### **SPECIFICI**

- Disturbi del trofismo cutaneo, soprattutto per pazienti forti fumatori o diabetici, in genere a carico della parte più laterale del lembo, cioè nella zona preauricolare
- Perdita di sensibilità temporanea, in rari casi definitiva a carico della cute del volto.
- Disturbi limitati della funzione mimica facciale quasi sempre transitori e più evidenti nelle prime fasi postoperatorie
- Irregolarità dell'assestamento cutaneo con asimmetria distrettuale
- Possibile perdita dei capelli intorno alle cicatrici, in genere temporanea.